

# QUATTORUOTE

Studio Areté

I giovani e la mobilità: sei persone su dieci scelgono l'auto personale



Gabriele Montoli

Publicato il 08/03/2021



L'auto si conferma il mezzo di trasporto preferito anche dai giovani per gli spostamenti quotidiani. Lo conferma uno studio di **Areté**, azienda specializzata nella consulenza strategica, che ha intervistato diversi ragazzi delle generazioni Y (nati tra il 1981 e il 1995, detti anche Millenials) e Z (nati dopo il 1995, detti Zoomer) per indagare come la pandemia del **coronavirus** stia cambiando le nostre abitudini in fatto di mobilità.

**Se dovessi acquistare una nuova auto quale alimentazione sceglieresti?**

\* 6 su 10 a giugno 2020



**Auto termica oggi, elettrificata domani.** Tra i risultati raccolti, emerge che sei persone su dieci (64%) preferiscono usare l'auto personale a scapito di altri veicoli, come mezzi pubblici (13%), biciclette e moto (5% ciascuno), mentre l'8% degli intervistati preferisce spostarsi a piedi. Lo studio ha segnalato che le nuove generazioni guidano quasi esclusivamente vetture benzina o diesel (il 91% degli intervistati). Tuttavia, il 62% dei giovani desidera passare a motorizzazioni elettrificate, possibilmente spendendo meno di 20 mila euro, per beneficiare del risparmio economico sui consumi e sui costi di manutenzione (segnalato dal 40% degli intervistati) e incentivare la mobilità sostenibile riducendo l'inquinamento (una persona su due). Il 72% del campione preferisce un'auto nuova all'usato, che sia confortevole tanto in termini di spazio quanto di parcheggio (49%). Come

terza caratteristica essenziale in ordine di priorità, emergono ancora i powertrain a basse emissioni (14%).



**Spese contenute.** Come anticipato, la volontà di passare all'elettrificazione è strettamente correlata con il budget, spesso contenuto, messo a disposizione dalle nuove generazioni: metà del campione è disposto a spendere tra i 6 e i 15 mila euro, mentre solo il 39% investirebbe cifre superiori ai 21 mila euro. La scarsa disponibilità economica, accentuata dalla crisi pandemica, influisce anche sulle modalità di acquisto della vettura: solo il 22% dei giovani appare intenzionato a pagarla in contanti, con il 53% che si affiderebbe a un finanziamento e il 24% che preferirebbe virare su formule maggiormente legate all'uso del bene, come leasing e noleggio a lungo termine. Per acquisire le informazioni orientate all'acquisto futuro, Millennials e Zoomer tendono a sfruttare il web (74%). Dopo un primo approfondimento online, però, otto giovani su dieci si rivolgono a un concessionario per la trattativa e la formazione di un contratto, con i dealer che svolgono un ruolo chiave anche per la possibilità di offrire dei test drive, giudicati necessari dall'82% degli intervistati.



**Interesse per lo sharing.** Confrontando i dati di questa fascia di popolazione con la media nazionale, l'indagine rivela inoltre una minore incidenza dell'uso, da parte dei giovani, di una vettura di proprietà (-11%), che resta comunque il mezzo preferito, e il maggior ricorso al trasporto pubblico (+8%). Quasi tutti gli intervistati hanno dichiarato di avere la patente (90%), mentre l'80% possiede un'auto, personale o di famiglia. Il sondaggio rivela anche un interesse non indifferente per i servizi di sharing (auto in primis, seguita da monopattini e bici), che hanno totalizzato il 6% delle preferenze. Tra i motivi che spingono a fruire le corse condivise spiccano, in particolare, l'uso del veicolo in base alle proprie necessità, senza le ansie generate dal possesso proprietario e dalle attività di manutenzione (circa il 60% degli intervistati), con un occhio di riguardo anche al fattore risparmio (30%).